

## COMUNICATO STAMPA

**Oltre 4 miliardi di euro il fatturato del flessibile, un settore che cresce con resilienza e si dimostra capace di far fronte alle profonde e complesse trasformazioni del mercato.**

**Dall'economia alla Re-globalizzazione delle imprese italiane, dal climate change allo spreco alimentare sino ai prossimi passi per l'approvazione del PPWR: tutto questo oggi, a Milano, in occasione del convegno autunnale di Giflex.**

Milano, 6 novembre 2023 - L'evento autunnale del Gruppo Italiano Produttori Imballaggio Flessibile ha riunito oggi, a Milano, oltre 180 partecipanti in occasione del convegno "Imballaggio flessibile: la leggerezza che riduce lo spreco alimentare".

Economia e re-globalizzazione, cambiamento climatico, spreco alimentare e PPWR le parole chiave che si sono susseguite nel corso della giornata.

"In un periodo di trasformazioni profonde e radicali, l'imballaggio flessibile si conferma un'industria resiliente, capace di far fronte a complesse condizioni di mercato, in un delicato equilibrio tra opportunità e difficoltà. Nel 2022 cresce il fatturato di settore superando i 4 miliardi di euro, aumentano anche gli occupati ma i costi di materie prime ed energia crescono di più. Nonostante ciò, la maggior parte delle imprese associate ha migliorato la propria sostenibilità finanziaria", ha dichiarato **Alberto Palaveri**, Presidente di Giflex, nel suo discorso di apertura a commento dell'andamento di settore.

A seguire l'intervento di **Fadi Hassan**, Research Associate presso il Centre for Economics Performance, The London School of Economics and Political Science (LSE) con un intervento dal titolo "Le imprese italiane nella nuova fase di re-globalizzazione". La presentazione ha analizzato gli andamenti della nuova fase di globalizzazione, la cosiddetta "slowbalization", le sue cause e le implicazioni per le imprese italiane. Il relatore si è inoltre soffermato sulle strategie di internazionalizzazione delle imprese italiane date le recenti strozzature delle catene globali del valore e le tensioni geopolitiche in atto.



Tra i temi di stringente attualità non poteva mancare il focus su clima e ambiente. Sul palco **Matteo Reale**, Esperto di Comunicazione ambientale, ha intervistato **Serena Giacomini**, Presidente di Italian Climate Network, meteorologa, climatologa, vincitrice del Premio DonnAmbiente 2021 e conduttrice televisiva di rubriche meteo e di approfondimento ambientale.

A partire dal racconto che “non tutto ciò che senti sul clima è vero”, Serena Giacomini ha messo in evidenza come “la giusta transizione si concentri sulla creazione di nuove opportunità occupazionali, sulla formazione dei lavoratori per nuove competenze e sulla costruzione di un futuro sostenibile che tenga conto delle preoccupazioni sociali ed economiche. Tutto ciò appare tutt'altro che banale, ma non impossibile, grazie alla scienza, alle conoscenze in sinergia e alla tecnologia che corre veloce, senza dimenticarsi di mettere sempre le persone al centro”.

Con il Keynote speech di **Rosa S. Rolle**, Senior Enterprise Development Officer, Organizzazione per l’Alimentazione e l’Agricoltura delle Nazioni Unite, si è entrati nel vivo del dibattito sul ruolo strategico del packaging contro lo spreco alimentare.

“A livello globale, si stima che il 13% del cibo mondiale venga perso nella catena di approvvigionamento dopo la raccolta e prima della vendita al dettaglio. Un ulteriore 17% del cibo viene sprecato nelle famiglie, nei servizi di ristorazione e nella vendita al dettaglio. Le perdite e gli sprechi alimentari rappresentano uno spreco di risorse – terra, lavoro, energia e acqua – utilizzate nella produzione alimentare e rappresentano l’8-10% delle emissioni globali di gas serra”, ha commentato la portavoce di FAO.

In sala, direttamente da Bruxelles, **Roberta Colotta**, Head of Public Affairs FPE, ha illustrato alla platea a che punto siamo e quali saranno i prossimi passi per l’approvazione del regolamento europeo Packaging and Packaging Waste Regulation. “Siamo a meno di un mese dal voto sulla PPWR in plenaria in Parlamento Europeo. Questo nuovo regolamento rappresenta sfide e opportunità per il mondo degli imballaggi flessibili. Molte parti sono migliorate rispetto al testo della Commissione ma altre rimangono ancora da affinare, come ad esempio le safety net per il contenuto riciclato minimo. L’industria del flessibile mira ad essere il punto di riferimento per guidare il legislatore verso un testo che abbia come obiettivo la riduzione delle risorse utilizzate nella produzione di imballaggi e più riciclo. Speriamo che l’Europa ci ascolti!”

Prestigiose le **presenze istituzionali**, a conferma del costante dialogo di Giflex con la politica. Sui temi più caldi della giornata sono intervenuti: **Maria Chiara Gadda**, Vice



Presidente Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati, autrice Legge 166 sugli sprechi alimentari; **Diego Invernici**, Consigliere regionale e componente della Commissione Attività produttive, istruzione, formazione e occupazione della Regione Lombardia; **Francesca Siciliano Stevens**, Managing Director EUROOPEN; **Silvia Sardone**, Eurodeputata e componente della Commissione Ambiente (ENVI) del Parlamento europeo.

Sponsor del Congresso Giflex 2023: INX S.r.l.

Partner del Congresso Giflex 2023: IPACK-IMA.

**Per informazioni:**

**Lucia Lamonarca – ufficio stampa Giflex**  
[lamonarca@giflex.it](mailto:lamonarca@giflex.it) - cell. 335 1382740

---

*GIFLEX (Gruppo di specializzazione di Assografici, a sua volta parte della Federazione Carta e Grafica) costituita nel 1985, è l'Associazione Nazionale che raggruppa i produttori di imballaggi flessibili destinati al confezionamento di prodotti alimentari, farmaceutici, chimici e ad altre applicazioni industriali. Attualmente rappresenta 41 aziende produttrici di imballaggi flessibili e 56 soci simpatizzanti, con un'occupazione in Italia di oltre 10.000 addetti, con una produzione intorno alle 400.000 tonnellate e un fatturato che supera i 4 miliardi di euro. Giflex con le sue aziende associate rappresenta circa l'80% del settore in Italia sia in volume che in fatturato.*